Cronaca di Roma

QUANTO PAGA IN MEDIA UN INQUILINO

Per 2 stanze e mezza 2327 lire al mese

Gli industriali sostenevano che ne pagava solo 998 per poter ridurre la contingenza

Quando, circa un mese fa, la Camera del lavoro mobilitò i lavoratori romani contro una pretesa diminuzione della contingenza del trimestre ottobre-novembre, avanzata dagli Industriali del Lazio, alcuni quotidiani governativi gridarono allo scandalo e alla demagogia dei dirigenti sindacali. Le cifre erano esatte, il notiziario degli Industriali parlava chiaro, e così il bollettino dell'Ufficio Statistica. Il costo della vita era diminuito:

La Camera del Lavoro tenne duro. Gli operai nelle fabbriche, gli impiegati negli uffici elevarono la loro protesta per il *bluff* tentato dagli industriali per ridurre lo stipendio. I dirigenti sindacali romani non riconobbero validi i conteggi presentati all'Associazione Industriali del Lazio, soprattutto per quanto riguardava i costi delle abitazioni. Ufficio Statistica ed Industriali sostenevano, infatti, a spada tratta che il costo medio di due stanze e mezza era pari a lire 998 al mese, mentre la C.d.L. sosteneva che la cifra era molto superiore a quella citata. Poi la contingenza venne mantenuta inalterata, grave alla forza dei lavoratori.

La Camera del lavoro non ha lasciato però la questione nel dimenticatoio, come speravano gli industriali, ed iniziò una inchiesta per accertare il reale costo delle abitazioni, il punto cioè più controverso della trattativa, perché il più necessario per dimostrare la necessità di un aumento della contingenza.

Dopo un mese di lavoro ed uno spoglio di circa 600 casi indicativi si è arrivati ai seguenti risultati che smentiscono nettamente quanto sostenuto dagli Industriali. Solo il 64% dei lavoratori attualmente gode di un intero appartamento e per questo paga un fitto che è risultato pari a 128 lire, mentre il prezzo medio per stanza si aggira sulle 500. Inoltre circa il 10% di questi appartamenti non gode del blocco dei fitti e per essi la cifra massima della pigione si aggira sulle 10.000 lire mensili. Per i fitti bloccati, la cifra minima scende sino alle 180 lire.

Sempre secondo le indagini fatte dalla C.d.L. risulta inoltre che il 32,6 per cento dei lavoratori abita in subfitto, in una o due stanze ruote con uso di cucina, in coinquilinato. Il prezzo medio che essi pagano per questi subfitti si aggira sulle 1584 lire con dei minimi sulle 200 lire al mese e dei massimi di 6000. L'affollamento per vano in questi casi è del 3,1%.

Oltre questi due gruppi fondamentali di inquilini ve n'è un terzo pari al 4% che vive in camere mobiliate e in questo caso le pigioni sono ad libitum dell'affittuario.

La loro tesi con questa inchiesta, che la C.d.L. si curerà di continuare e perfezionare ancora meglio, risulta infatti completamente falsa. In quanto i lavoratori non pagano la metà per due stanze e mezza 998 lire al mese, come avevano voluto darci ad intendere durante le discussioni sulla contingenza, ma 2327 lire! Un divario troppo grande per giustificarsi, volendo, con un errore di calcolo. Se un errore c'è stato, non è di calcolo ma di valutazione. Però il tempo delle cifre ufficiali, assolute e governative è terminato, ed i lavoratori, i calcoli sanno farseli anche e soprattutto da soli. Ed allora le magagne vengono fuori, e salta a chi tocca.

"Specialità" di stagione

Per due volte, in questi ultimi due mesi, i democristiani (il pro-sindaco Andreoli prima, «Il Popolo» dopo) hanno scoperto che effettivamente non si può più andare avanti. Roma è troppo grande, è troppo importante per poter vivere da sola, così come vive da sola l'amministrazione di Zagarolo o della Syntexia; Roma ha bisogno di mezzi straordinari; Roma ha bisogno di finanziamenti governativi; Roma, insomma, ha bisogno di una «legge speciale». Viceddio, dopo due anni che ci stiamo spolmando che stiamo chiedendo questa legge speciale, per due volte i democristiani ci danno ragione.

E allora, ing. Rebecchini, se non vuol essere più secondo dei disoccupati, dai bambini affamati, da tanti pezzenti senza casa, da quanti — e sono tanti assai! — che girano con le toppe ai pantaloni, segua il consiglio del suo «pro» e del suo giornale. Dia retta almeno a loro, se per ragioni di partito e di coporcia tosta, non vuol sa, retta a noi.

Con questo freddo, con questa fame, con questi «scioccatori» in giro, la legge speciale sarebbe davvero una specialità di stagione.

NEMMENO IL GIORNO DELLA FESTA I VIGILI IN PACE

La campana d'allarme ha suonato più volte

La festa di S. Barbara celebrata anche dal Genio, dall'Artiglieria e dalla Marina

Ieri nella Caserma di via Genova, i Vigili del Fuoco hanno celebrato la loro festa.

Li abbiamo visti sulla scala controventata romana a 36 metri dal suolo, disinvolti come se fossero stati affacciati ad un balcone e in altri svariati esercizi di abilità, di coraggio, di ardimento. Poi c'è stato il pranzo. Ai giornalisti, ai medici, ai tipografi, che credono di fare il mestiere più faticoso che esista, consigliamo di andare a pranzo coi pompieri.

Vi sedete, cominciate le fettuccine, poi suona una campanella. Improvvisamente una decina di persone scattano con velocità fulminea verso la porta e buzzono come se fossero insetti. «E' la prima guardia», vi spiega con noncuranza un ufficiale. Tutti gli altri continuano a mangiare come se niente fosse. Poi suona una seconda campana, una terza, una quarta, e la seconda, la terza e la quarta guardia, cioè altre decine di vigili, lasciano il piatto a metà e balzano come fulmini su una macchina rossa con la sirena e accorrono dove è scoppiato un incendio, dove c'è stato un crollo, un incidente stradale.

Questi fatti accadono — e ieri sono accaduti — anche quando i Vigili del Fuoco si godono, una volta all'anno, il loro pranzo ufficiale, con due portate, con la musica, con le autorità. Pranzo che, cominciato con l'«Inno di Manieli», con l'applauso al Direttore Generale, al Comandante del Corpo, a don Luigi, il parroco della Chiesa vicina, è finito con gli evviva a Ceciarelli, acclamato alla unanimità come il più brano cuoco del mondo, con l'«Inno dei Lavoratori», cantato a squarciagola perfino da don Luigi «con un redattore de l'Unità che stringeva con effusione le mani di tanti e tanti compagni.

La festa di Santa Barbara è stata celebrata anche dalle armi del Genio, dell'Artiglieria e della Marina da Guerra con consegne di medaglie al V. M. alle bandiere e ai caduti.

Stratti e disoccupazione in comizi popolari

Nella giornata di oggi si svolgerà alle 10,30 in via Beniamino Franklin (Testaccio) un comizio contro l'aumento dei fitti e della disoccupazione. Parlerà il compagno Remo Marletta. Sullo stesso argomento alle 10,30 il compagno Jacchia parlerà al Quadraro.

Una manifestazione contro l'aumento costo della vita si svolgerà invece alle 11 in via Orazio Corlite organizzata dall'UDI, e dalla Consulta dell'Appio. Parleranno Maria Michetti e Claudio Ciasca. Altre manifestazioni si svolgeranno a Primavalle alle 11 per chiedere lo stanziamento di fondi per lavori urgenti e alla Magliana alle 16,30 in piazza Madonna di Pompei per protestare contro la disoccupazione. Parleranno rispettivamente il compagno Luigi Barcai e il Senatore Berlinguer.

Il compagno Ricci si sposa

Domani, un ora prima del tocco, Rinaldo Ricci, redattore della nostra terza pagina, e Anzela Panicco, della nostra segreteria di redazione, si uniscono in matrimonio.

Ai due cari compagni le più vive felicitazioni de «l'Unità». A Rinaldo, in particolare, i cronisti, che lo ebbero per molti mesi loro capo-servizio, auguri affettuosi e fidi maschi.

IL PROCESSO BORGHESE

La "X" estirpò il cuore a un partigiano

Un soffio di guerra partigiana è penetrato ieri nell'aula al processo Borghese, attraverso la deposizione del comandante del primo gruppo della Divisione Matteotti, Francesco Rossi, conosciuto sotto il nome di battaglia «De Franchi».

Il comandante ebbe due incontri col Borghese per effettuare scambi di prigionieri durante i quali, agli insulti del principe contro i partigiani, fu risposto dal Rossi con l'esibizione di un documento scritto dall'Oneta, ufficiale della «X» che definiva Borghese ladro, massacratore e rapinatore. L'Oneta, aggiunge il teste, fu l'uccisore di suo fratello Italo (medaglia d'oro al valor partigiano). Dopo accenni ai massacri della «X», Rossi aggiunge di aver trovato il cadavere di un partigiano col cuore estirpato.

Secondo ed ultimo teste della giornata è Fernando Pellegatti, che esclude la azione antisabotatrice del gruppo inviato da Borghese a Genova, in quanto i 200 militi della Mas erano inesperti in modo assoluto del disinnesto delle mine; quindi non a loro è dovuta la salvezza del porto di Genova. Dopo una precisa affermazione del Borghese che sostiene di aver sempre chiesto ai tedeschi: «Datemi il tema militare e lo svolgerò» e dopo un accenno alla liberazione di Don Geri, avvenuta per intervento di Graziani, dietro le insistenze di Schuster, l'udienza è tolta. Dal Comandante Rossi, da noi avvicinato, abbiamo saputo che deporrà anche al processo Graziani sui fatti di Congrgné (uccisione di partigiani) provocati dal Graziani che personalmente inviò reparti della «X» in quella zona per azioni antipartigiane. Congedandosi Francesco Rossi dopo averci accennato che in uno scambio di prigionieri vennero restituiti al Borghese i figli (e la moglie?) catturati dai partigiani, ha affermato che secondo lui un comandante che si esime dalle sue responsabilità, come sta facendo il Borghese, è un vigliacco.

Domani depone Parri.

Un padre degenere dinanzi ai giudici

Stamani alla XII Sez. Penale del nostro Tribunale è comparso il dottor Salvatore Musumeci, medico presso il Ministero dell'Africa, imputato di lesioni aggravate e continuate nei riguardi della figlia Giuseppina, ricoverata all'Ospedale S. Spirito, e imputato inoltre di maltrattamenti continuati ai figli. Iniziatasi l'udienza si constatava che dal fascicolo del processo era spariti l'certificato del medico legale comprovanti le lesioni riportate dalla Giuseppina.

L'avvocato difesa del Musumeci, dichiarava che tale certificato non era mai esistito. Uno dei figli del Musumeci accusava allora apertamente tale avvocato di avere rubato il documento.

Il Presidente Lo Surdo non ritenendo però opportuno fare mettere ciò a verbale e rinviava l'udienza, che è già stata rinviata quattro volte.

Intanto i figli vivono nella più grande miseria. Il padre li ha infatti abbandonati ed è andato a convivere con una signora, tale Anna Rossi.

Il Musumeci, che possiede alla Banca vari milioni si è nei giorni scorsi rifiutato di soccorrere in qualche modo la figlia Giuseppina, divenuta tubercolosa, rifiutando perfino di acquistarle cibo (estremo) di cui ha urgente necessità.

DRAMMA DELLA GELOSIA IN VIA DEGLI EFFETTI

Ferisce con cinque colpi la fidanzata e si uccide con il sesto colpo alla tempia

L'omicida-suicida è un agente di Pubblica Sicurezza - La tragedia è scoppiata alle ore 22,30 nell'abitazione della ragazza

La tranquilla esistenza di una modesta famiglia abitante in via Antonio Delli Effetti n. 5 è stata ieri sera improvvisamente sconvolta da una duplice sanguinosa tragedia passionale. L'agente di P.S. Antonio Cantù, di 28 anni, da Foggia, in servizio presso il Commissariato di Castro-pretorio, ha sparato cinque colpi della sua pistola d'ordinanza, Beretta cal. 9, contro la donna amata, la diciottenne Clara Metelli, una graziosa bruna, nata a Montefalco (Perugia), lavorante presso un parrucchiere per signora. Subito dopo, il Cantù ha rivolto l'arma contro se stesso, facendosi saltare le cervella con il sesto colpo.

Abbraccio mortale

La drammatica scena si è svolta in una stanza dell'abitazione della giovane donna. I familiari della Metelli, il padre Michele, la madre Maria Coccia, la sorella Anna ed i fratelli, si trovavano in quel momento in camere attigue. Alcuni di essi erano già a letto. La casa era immersa in un profondo silenzio, rotto soltanto, di quando in quando, dal sommesso parlare dei due fidanzati.

Improvvisamente, secchi come frustate, sono risuonati i cinque colpi di pistola, uno dopo l'altro, a brevissima distanza. Poi, dopo una breve pausa, il sesto. Sconvolti dall'orrore e dall'angoscia, i familiari della ragazza accorrevano nella stanza. Qui la scena era impressionante. Sul pavimento, priva di sensi, giaceva la fanciulla in un lago di sangue. Sul suo corpo, quasi abbracciato, il corpo dell'agente, agonizzante.

E' facile immaginare le scene di disperazione cui si è abbandonata la famiglia Metelli. Intanto, richiamati dalle esplosioni, accorrevano numerosi inquilini del palazzo. Veniva subito informata la Polizia e pochi minuti dopo un'auto del Commissariato Tuscolano, pilotata dall'agente Tommaso Tivoli, e un'ambulanza della C.R.I., pilotata dall'autista Mario Federici, trasportavano all'ospedale S. Giovanni i corpi insanguinati dei due giovani.

Il Cantù, purtroppo, spirava poco dopo il suo ricovero in una corsia dell'ospedale, mentre la ragazza, visitata dal dott. Ricci e dichiarata in pericolo di vita, veniva trasportata d'urgenza in sala operatoria e sottoposta ad intervento chirurgico da parte del prof. Pittoni. La Metelli era rimasta ferita da tre proiettili all'addome, da uno alla regione giugulare e da un quinto alla mano sinistra.

Alle ore 2,45 di questa mattina è terminato l'intervento operatorio.

Non è stato possibile estrarre i tre proiettili che sono penetrati nell'addome.

Sono state riscontrate due perforazioni allo stomaco e ben 18 perforazioni all'intestino causate da un solo proiettile. I sanitari hanno dovuto rinunciare per il momento alla estirpazione perché le condizioni della paziente erano troppo gravi.

Le indagini

Dopo l'operazione la povera ragazza ha avuto un collasso ed è stato necessario rianimarla con iniezioni e con la respirazione artificiale.

Uscendo dalla sala operatoria, la Metelli si è incontrata con la sorella Anna e l'ha salutata con un movimento degli occhi e con un debole gesto della mano. La sorella è scoppiata in singhiozzi.

Subito dopo la ferita è stata adagiata sul letto n. 47 della sala Mazzoni.

I familiari sono rimasti all'ospedale tutta la notte.

Sul grave fatto di sangue sono in corso indagini da parte del Commissariato Tuscolano. I familiari della Metelli si sono rifiutati di fare dichiarazioni sulle cause della tragedia. Dai primi risultati dell'inchiesta ci risulta tuttavia che il Cantù, innamorato follemente della giovane donna a da essa respinto, ha messo in atto il suo folle proposito omicida in un momento di disperazione.

Atterraggio di fortuna di un «Grifone 1001»

Ieri sera un aereo della Società SAI, tipo «Grifone 1001», in volo di trasferimento da Castiglion del Lago a Roma, in seguito ad una panne al motore è stato costretto a un atterraggio di fortuna nei pressi di Campazzano. Nello urto contro il suolo, l'elica e il carrello sono rimasti distrutti. L'equipaggio, composto dal primo pilota De Crescenzio, del secondo pilota Stefanutti e dell'ing. Romei, è rimasto incolume.

La sez. Cavalleggeri intitolata al nome di Galliano Tabarini

Questa mattina alle 10,30, nel quarto anniversario della morte del compagno Galliano Tabarini, la sezione Cavalleggeri verrà intitolata al nome del glorioso combattente della libertà caduto nel campo di Mathausen.

CdL e Sepral contro l'aumento del latte

Anche la CdL ha sollecitato l'intervento del Prefetto contro la decisione della Giunta di aumentare di 5 lire il prezzo del latte.

La richiesta è stata fatta nella giornata di ieri con una lettera, nella quale dopo aver rilevato l'arbitrarietà del provvedimento, deciso senza consultare né i rappresentanti dei lavoratori né il Comitato Prezzi, si invita il Prefetto a sospendere il provvedimento in attesa che una apposita commissione possa esaminare tutta la questione.

Apprendiamo intanto che la Sepral in una lettera inviata in data 25 novembre alla Camera di Commercio afferma esplicitamente che il prezzo del latte doveva essere stabilito in sede comunale tra tutti gli enti interessati e cioè Consorzio del Latte, Centrale, rivenditori e non unilaterale della Giunta come è avvenuto in questi giorni.

Prolungato il 207 azzurro

Da domani l'ATAC prolungherà il 207 azzurro che attualmente fa servizio tra il Tufello e Monte Sacro.

Il 207 azzurro, stungerà così dalle 7 alle 9 sino a Porta Pia. In tal modo l'ATAC ha evitato l'istituzione del 107 rosso, da noi annunciata ieri. I lavoratori del Tufello saranno però egualmente soddisfatti (almeno in parte) nelle loro richieste.

GIUNTO A ROMA ALLE 17,30

Il rapinatore Cerasani è tornato a Regina Cœli

La bella Liliana non lo ha accompagnato

Alle ore 17,20, con molte ore di ritardo sul previsto, Silvano Cerasani, alias Al Capone II, è giunto a Roma, insieme con altri due detenuti, proveniente da Milano. L'abusivamente noto malvivente era scortato da venti carabinieri armati di mitra, i quali lo hanno sottoposto, durante tutto il percorso, ad una ritorcea ed assidua sorveglianza. Liliana Ciotti, la giovane e bella amante del bandito, non si trovava sul treno. Ella è stata già rimessa in libertà e rinviata a Roma con foglio di via obbligatorio.

Un folto stuolo di giornalisti e di «foto-reporter» ha accolto Silvano Cerasani alla stazione Termini. Il detenuto non si è mostrato affatto lusingato da questa prova evidente della sua popolarità. Si è rifiutato di scendere dal treno incatenato con i compagni di viaggio e ha strepitato perché lo facessero salire nel cellulare separato dagli altri. Finalmente è sceso sulla banchina. I fotografi hanno puntato le macchine. Cerasani, con le mani ammanettate ha afferrato l'cappello e se lo è messo davanti agli occhi, proprio come un bandito americano. Era ben vestito, di aspetto robusto, ben nutrito, ma molto pallido.

La scena è durata pochi secondi e non è stata affatto emozionante. «Al Capone II» è salito sul cellulare, che lo ha portato direttamente a Regina Cœli. Alla Stazione era stato disposto un notevole servizio d'ordine. Anche il dott. Macera della Mobile si trovava sul posto.

Conclusione dell'accordo per gli impiegali alimentazione

Venerdì scorso sono stati concordati gli ultimi tre articoli del contratto normativo degli impiegati dell'alimentazione. Tali articoli concernono l'orario di lavoro, la misura degli straordinari e la decorrenza. Il Contratto entra in vigore dal 1° gennaio 1949, salvo gli articoli che implicherebbero i contegni degli arretrati e che entrano in vigore dal 1° dicembre 1948.

Cessa pertanto l'agitazione degli impiegati dell'alimentazione, eccetto che per quelli impegnati in rivendicazioni di categoria.

Agitazione alla FATME per la rivalutazione

I dipendenti della officina metalmeccanica Fatme, i quali già da tempo sono in agitazione per ottenere la rivalutazione dei salari, hanno ieri sospeso, in atto di protesta, il lavoro dalle ore 10 alle 10,30. Durante la sospensione del lavoro i lavoratori si sono riuniti in assemblea ed hanno approvato un ordine del giorno dichiarando di essere disposti a servirsi di tutti i mezzi sindacali di lotta per ottenere soddisfazione alle loro giuste richieste.

FESTA DEL COLLETTORE ALL'ATAC — Oggi alle 16 si svolgerà alla Sezione Appio in via Consolare Latina 19 una grande festa del collettore. Tutti sono invitati ad intervenire.

PICCOLA CRONACA

OGGI DOMENICA 5 DICEMBRE, secondo dicembre. Il sole si leva alle 6,48 e tramonta alle 16,20. — Nel 1746 gli austriaci sono cacciati da Genova. Episodio di Balilla. Nel 1812 Napoleone abbandona l'esercito in Russia. Nel 1956 proclamazione della terza costituzione sovietica.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO — Nati vivi maschi 87, femmine 28, morti maschi 37, femmine 47, matrimoni 23.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura di ieri: 2-14,5, la città più fredda sono state Bolzano con meno 3, Milano e Firenze con meno 3 e Torino con meno 2; per oggi e prevista pioggia, vento, temporale.

FILMS DA VEDERE — Alhambra: «Caccia tragica», Volturno, Astra, Giulio Cesare: «Mater dolorosa», Lido di Ostia: «Colpa», Roma: «Il mio amore non finirà», Eroico: «Notte senza fine», Filippo: «Odiamo Nerd 777».

FILMS SOVIETICI — Questa mattina alle 10,30 al cinema Moderno verranno proiettati due interessanti film: «Il post Sovietico» e «Lo guardia di guerra del sud». Alla sua distinzione vivissimi auguri da «l'Unità».

FARMACIE DI TURNO — Flaminio, via Flaminia 1; piazzale Porta Maggiore 15 — Prati: via Lazio 19 44; via C. di Rienzo 24; via Sabotino 212; via Federico Cesi 9 — Borgo Aurelio: largo Porta Castello — Trevi: Campo Marzio, Colonna, via Due Macelli 104; via C. Fracia 91; corso Umberto 416; piazza di Spagna 4 — S. Eustachio: corso Rinascimento 44 — Regola, Campitelli, Colonna: via Biscie 50; via Arenula 22; piazza Campo de' Fiori 1 — Trastevere: piazza Belgio 103; via Santa Cecilia 26; via Natalone 228; via de Serior 127 — Esquilino: via Cavour 224; piazza Vittorio 12; piazza Esquilino 46; via Napoleone III 49 lo 6 — Testaccio: via Marmorata 150 — Sallustiano, Castro Pretorio: via Quintino 44; via Principe Amedeo 30; piazza Fiume 10; via Lombardia 23; via Piave 55. Capri: corso 67 — Salario, Nomentano: via di Asso 57; via Tagliamento 39; via Nomentana 154; viale Regina 24; viale Pola 20.

Ins. corso Trieste 137 — Celio: via San Giovanni in Laterano, via Ostiense 137 — Tiburtino: via Eger 63 — Tuscolano, Appio, Latino, Appio: via Appia Nuova 53 — Tuscolano, Labicano, Tuscolano: via del Pigneto 22; via A. da Giussano 24; via Casilina 251; piazza S. Maria Ausiliatrice — Garbatella: via Re dei Sabini 11 — Milizie: via Cadore 42; Cattolica 10 — Monte Sacro: via Conza 42 — Gianicolense: via Carini 44.

RITORNA la BELLISSIMA

RITA HAYWORTH

civis
VIA UFFICI DEL VICARIO, 19
GRATIS
tessuti per signora
TUTTI GLI ACQUIRENTI DI
IMPERMEABILI - SOPRABITI - ABITI e PALTO'
E TUTTA LA CONFEZIONE DA UOMO AVRANNO UN BUONO DA L. 1000
DA SPENDERE A PIACERE NEL
REPARTO TESSUTI PER SIGNORA
PREZZI DI FINE STAGIONE

MAGAZZINI POPOLARI
ROMA - VIA OTTAVIANO N. 65 - ROMA
effettuano da lunedì 6 c. m. una
VENDITA SPECIALE PER LE FESTE

TOVAGLIATO cotone grezzo	L. 250
TOVAGLIATO cotone doppia altezza	» 450
TOVAGLIATO canapa quadri 150 cm.	» 590
STROFINACCI canapa	» 195
TENDINE per cucina-bagno quadri	» 195
TRALICCIO puro cotone 100 cm.	» 290
VELO Rhodia 150 cm.	» 690
DAMASCO 140 cm. in tutte le tinte	» 890
IMBOTTITE due posti	» 8500

Esteso assortimento in Paletot, crepelle, flanelle, mollettoni, flanelline scozzesi e rigati per pigiama
Chiedete informazioni per la vendita ratenle a tutti

Leri
Via del Corso, 334
OGGI
ESPOSIZIONE

Leri
Via del Corso, 334
LANE e CONFEZIONI

Leri
Via del Corso, 334
VESTE i vostri bimbi

Leri
Via del Corso, 334
è di guida nei lavori femminili

RACCAPRICCIANTE SCOPERTA IN VIA TARANTO, 18

Tornando dalla scuola trova il padre impiccato

Il disgraziato era colpito da paralisi progressiva

Un raccapricciante suicidio è accaduto ieri a mezzogiorno in via Taranto n. 18. Il cinquantacinquenne Dino Jacovacci, affetto da paralisi progressiva, approfittando della momentanea assenza della moglie, attualmente fuori Roma, e del figlio, quindicenne, uscito per recarsi a scuola, si è alzato dal letto e strisciando sul pavimento, si è portato fino nella stanza da bagno, dove si è impiccato con una corda ad un tegolo del soffitto.

Tornando a casa, alle 12,30, il figlio del suicida ha fatto la macabra scoperta. Lo sventurato giovane è quasi svenuto per il dolore. Urlando come un pazzo, è uscito sul pianerottolo, e ha chiamato disperatamente aiuto. Sono accorsi i vicini, poi la Polizia. Il corpo del suicida è stato piantonato, finché l'Autorità Giudiziaria non ne ha ordinato la rimozione.

La tragica fine dello Jacovacci ha suscitato profonda impressione tra gli abitanti del palazzo e tra tutti coloro che lo conoscevano.

Un altro grave caso di suicidio si è verificato ieri sera, verso le ore 22,30. La diciannovenne Iolanda Fiorini, abitante in via Castelbertone, 15, nei pressi della Chiesa dell'Immacolata a S. Lorenzo, si è avvelenata con un topicida per he rimproverata dalla matrigna. E' stata ricoverata al Policlinico in osservazione.

Gli Amici de «l'Unità»

Domani, alle ore 18, riunione dei responsabili di gruppo presso il nostro Ufficio Propaganda. Domenica inoltre distribuire il calendario per il nuovo anno, preghiamo gli interessati di accorrere.

ASSEMBLEA ALLA TETI

Domani alle 17, presso la TETI e commissione interna dei Tellaporini, il Segretario Regionale terrà un'assemblea generale per portare a conoscenza dei operai e Pesce della decisione presa, relativa a Firenze con la Pirelli.

RIUNIONI SINDACALI

Poligrafici e carta, relazioni quotidiani, oggi ore 10 a sede centrale.

Lavoratori legno, assemblea generale, oggi ore 9,30 C.d.L.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LUNEDI'

La Commissione Organizzativa alle 21 in Federazione.

Segretari di Sezione: alle ore 18 a Pietralata.

Parioli.

Organizzatori di Sezione, alle ore 18 in Federazione.

Agit-Prop. di Sezione, alle ore 18 in Federazione.

Giovedì: tutti i compagni di Cinecittà alle ore 18 alla Sezione Quadraro.

Dipendenti del commercio: tutti i compagni della categoria alle ore 20 in Federazione.

Parioli e nuoghi: i compagni della categoria del C.P.S. alle ore 17 in Federazione.

Responsabili Giovanili di Sezione: ore 18 a Ponte Parione.

MARTEDI'

Responsabili femminili di Sezione, alle 17 in Federazione.

Responsabili Donne di Sezione, ore 18 in Federazione.

Statali. Comitati di cellula, riunione dei Comitati Statali e delle Commissioni Interne dei Ministeri e degli Stabilimenti, alle 17 in Federazione.

Parioli: Commissione di lavoro, ore 16,30 in Federazione.

Poligrafici: l'inserzionalizzazione al complete alle ore 18,30 in Federazione.

Pasettieri: tutti i pasettieri compagni alle 18 in via Giulia 35.

Un operaio stritolato dal rapido a Sezze

Una impressionante sciagura è accaduta alle 21,20 sulla linea Roma-Napoli nei pressi di Sezze.

Il rapido 92, proveniente da Napoli, giunto all'altezza del km. 76 investiva un uomo l'operaio quarantenne Valente Remigi, rettangolo cadavere sotto un pontecello a una decina di metri di distanza.

L'orribile sciagura è avvenuta mentre l'operaio era intento a un lavoro di preparazione di binari per la saldatura che altre squadre di operai avrebbero dovuto effettuare qualche ora dopo.

A quanto ci risulta, una parte della responsabilità della grave disgrazia, che ha strappato al padre a otto bambini, ricadrebbe sulla Ditta Thermit, concessionaria dei lavori di saldatura dei binari della Roma-Napoli.

Detti lavori dovrebbero infatti venire effettuati soltanto dopo aver interrotto il traffico sul tratto di binario in lavorazione, avviando i treni sul binario parallelo. Purtroppo, mentre questa indispensabile precauzione viene rispettata per quanto riguarda il lavoro vero e proprio di saldatura dei binari, il lavoro di preparazione, che consiste nello schiavardare i binari per prepararli alla saldatura viene effettuato prima dinterrompere il traffico. Ciò allo scopo di guadagnare tempo e di effettuare durante la pausa qualche saldatura in più, che se offre alla Ditta introiti maggiori, si tramuta in lotto e miseria per le famiglie dei lavoratori.

Sarebbe opportuno perciò che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per conto della quale vengono fatti i lavori, si interessasse maggiormente del modo come questi vengono organizzati, dato che per la stessa ragione si sono verificati già altri incidenti, sebbene fino ad oggi nessuno della gravità di quello in cui ha trovato la morte l'operaio Valente Remigi.

COMUNICATO
Sono della Cooperativa
NAVALMECCANICA
L'Organizzazione CASTELLANO & CANGIANO debitamente autorizzata ha messo a disposizione dei Soci della Cooperativa Navalmeccanica il suo vasto assortimento in Lanieria, Seteria, Drapperia, Calzature, Impermeabili e tutto quanto riguarda l'abbigliamento. Pagamento in diecirate senza anticipo.
Napoli, via del Chiostro 11-13 (Posta Centrale)

Spencer Lara TRACY-TURNER Zachary SCOTT Il giudice Timberlane

Cinodromo Rondinella
Domani alle ore 15 riunione corse di levrieri a partiale beneficio C.R.I.

VISITATE
LA FONTE DEL MOBILIO
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA DIRETTA A PREZZI DI FABBRICA IMBATTIBILI
GRANDE LIQUIDAZIONE
ROMA - VIA PRINCIPE AMEDEO, 5-A (pross. Casa Passeg.)
SCONTI SPECIALI AI CLIENTI DI PROVINCIA

ANNUNZI SANITARI

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele - Erale
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) - Telef. 61 923
Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-991 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13
Via del Tritone 87
di fronte al «Messaggero»
Orario: 16-19 Tel. 488-883

NEVRASTENIA SESSUALE
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
ANALISI. Cure pre-post-matrimoniali. D.ri G. ed A. MARTORANA
Napoli - Via Roma 226 - Tel. 61305

ENDOCRINE
Cura delle sole distinzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-19 - Festivi 9-11
Dott. CARLETTI
Piazza Esquilino 12 (Sale separate)
Non si curano malattie veneree

CURE SPECIALISTICHE
L'ESQUILINO
Vene Varicose - Emorroidi - Fistole - Ecc.
V.C. SLIBERTELLI - dal 1° 10 - SALE INDEPENDENTI

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest. 10-13 e dei appuntam.
Via Principe Amedeo 2
(ang. Via Viminale, presso Stazione)

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ADRIANO, ore 21, comp. riv. «Sciabica» con Marano e 50 belle ragazze — ARGENTINA: Compagnia italiana diretta da Leonardi Bernstein con musiche di Bernstein, Lavelli e Schiaroli — ASTI: ore 18, comp. Arte Drammatica «Mitraglia» — ELISEO: ore 17 e 21, comp. Luchino Visconti «Rosalinda» — QUATTRO FONTANE: comp. ore 17, como Maria Vaccari e Renzo Ricci «Scuola di convenienza» — QUIRINO: comp. ore 17 «I nuovi per antichi» con Tatiana e ore 21 «Partitura» e «Gioventù» — VALLE: ore 17 e 21, comp. Nino Taranto «Napoli».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. «La storia del dottor Wassell» — ALTIERI: comp. riv. «Carta trafora» — BOVINELLI: comp. riv. «Fanciulla del West» — LA FENICE: comp. riv. «L'uomo della maschera» — MANZONI: comp. Ferretti e Ventura — NUOVO: comp. riv. «La via del Cielo» — PRINCIPE: comp. riv. «Fiore di carnevale bianco» — PALAZZO: var. «La pagina grande avventura» — VOLTURNO: comp. riv. «Lalla di Nicoletta».

CINEMA

Acquario: La Donna dell'Ovest — odrey ab — Acquario: Arrivo John Doe! — Adriatico: La Donna dell'Ovest — Alba: Pagine di fuoco — Ambasciatori: La signora Parkington — Appio: Arrivo John Doe! — Arcobaleno: The red shoes — Arenula: I Miserabili — Astoria: Gli avventurieri — Astra: Ladri di biciclette — Atlante: Io sì salverò — Attualità: Il Delitto Tosca — Augustus: La signora Parkington — Aurora: La famiglia Sullivan — Ausonia: La voce della coscienza comp. riv. — Barberini: Duello al sole — Bernini: Tarzan e i cacciatori, Miracolo — Brancaccio: Questo mondo è meraviglioso — Capitol: Bamba — Capranica: Duello al sole — Capranichetta: Duello al sole — Centocelle: Pagine di ferro — Centrale: Il miracolo delle campane — Cinestar: La foja — Clodio: La Donna dell'Ovest — Cola di Rienzo: Anima in delirio e comp. riv. — Colosseo: I migliori anni della nostra vita — Colosseo: Sotto il sole di Roma — Corso: Rapsodia che scottano — Cristallo: Follie per l'Opera — Delle Fallie: La frusta nera di Zorro — Delle Maschere: La storia del dottor Wassell — Delle Vittorie: Il mascara di Fra Angelo — Diana: Arrivo John Doe! — Doria: Fuorisciti — Eden: Il miracolo delle campane — Esquilino: Notte senza fine e Cartoni animati — Europa: Duello al sole — Excelsior: Io ti salverò — Farnese: L'eroe della strada — Flaminio: Desperados — Falgore: Chiamate Nord 777 — Fontana di Trevi: Incontro senza domani — Galleria: La avventura di Oliver Twist — Garbatella: La famiglia Sullivan — Giulio Cesare: Ladri di biciclette — Golden: La storia del dottor Wassell — Imperiale: Per chi suona la campana — Infernò: La dominatrice di Singapore — Iris: Dove era Zara? — Italia: Io Salverò — Jonio: comp. riv. — Massimo: La storia del dottor Wassell — Marconi: Magia di gioia — Metropolitan: Duello al sole — Moderno: Rosario che scottano — Modernissimo: sala A: Ladri di biciclette; sala B: Io ti salverò — Monte Mario: La carica dei seicento — Nuovo: Cavalieri dalle maschere nere — Odeon: Follie per l'Opera — Odescalchi: La storia del dottor Wassell — Olympia: Appuntamento a Vienna — Orfeo: Il prigioniero — Ottaviano: Il signor nero — Parioli: La signora Parkington — Pinacoteca: La moglie del vescovo — Plaza: Sangue — Politecnico Margherita: La Donna dell'Ovest — Quirinetta: ore 11 reattivata trasmissioni The Voice — Reale: Gli avventurieri — var. — Rex: I migliori anni della nostra vita — Rialto: Pappalettere — Rivoli: Orchidea Nera — Roma: Cavaliere della vendetta — Roma: La schiava del Sudan — Rubino: Arsenio immortale — Salaria: Sotto il sole di Roma — Sala Umberto: Una donna in paradiso — Salone Margherita: Rapsodia che scottano — Savoia: Quando scende il crepuscolo — Smeraldo: Le Vigne dell'Eden — Splendore: Torna a casa Lassie! — Stadium: Desperados — var. — Sussidiana: Sangue — Tiziano: Calibro 38 — Tuscolo: Rita Hay — Vittoria Apriile: Io ti salverò — Verbano: Il signor nero — Vittoria: La moglie del vescovo.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 9,15: Musica leggera — 12,25: Dischi — 13: La domenica sport. Radio — 13,20: Melodramma popolare, «Erasmo» di G. Verdi — 14,10: Fantasia domenicale —